



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 20 GIUGNO 2013

Oggetto: Predisposizione del complesso di “*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*”. Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze programmatiche ed adozione definitiva – Art. 1 lettera q) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011.

L’anno duemilatredecim, addì venti del mese di Giugno, nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 in Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 14.06.2013 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Andrea Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Antonello Liori	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.

IL PRESIDENTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione, con particolare riferimento alle incombenze, di cui l'adozione del P.S.F.F. è il primo adempimento necessario, poste in capo alle Autorità di Bacino Distrettuali dagli artt. 6 e 7, che fissano scadenze temporali rispettivamente per le annualità 2013 e 2015.

VISTO il contratto Rep. n. 3456 del 13.04.2006 stipulato tra l'Assessorato dei LL.PP. - Servizio Albi Regionali e Contratti e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da "Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l." dell'importo a corpo pari a € 719.009,90 comprensivo di ogni altro onere, I.V.A. esclusa, approvato con Determinazione n. 362 del 21.04.2006 del Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.



VISTA la convenzione n. 11 del 20.04.2006 stipulata tra l'Assessorato dei LL.PP. – Servizio Contenzioso e Consulenze Giuridiche Studi e Proposte ed i professionisti Ing. Marco Mancini ed il geol. Giovanni Tilocca.

CONSIDERATO che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da “Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.”, ha completato la consegna definitiva degli elaborati dello studio in argomento, trasmessi con nota prot. FR/cc/120 del 26.04.2010.

VISTA la Delibera n. 1 del 31.03.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 28.04.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla delibera di adozione medesima.

VISTA la Delibera n. 1 del 23.06.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.07.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha revocato la propria Delibera n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

VISTA la Deliberazione n. 1 del 03.09.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 13.09.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'adozione preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”, ad esclusione dei territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 31.10.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.11.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'approvazione dei riscontri relativi alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 12.12.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato il calendario delle conferenze



programmatiche, di cui dell'art. 1 lettera l) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011.

CONSIDERATO che le conferenze conferenze programmatiche, di cui dell'art. 1 lettera l) della procedura fissata dalla Delibera n. 1 del 23.06.2011, sono state espletate secondo il calendario di seguito riportato: Province di Oristano, Medio Campidano e Nuoro il 21.01.2013, Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Ogliastra il 22.01.2013 e Province di Sassari e Olbia-Tempio il 23.01.2013.

CONSIDERATO che a seguito delle conferenze programmatiche sono pervenute alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico n. 14 osservazioni.

CONSIDERATO che, ai sensi della procedura di cui alla deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ha provveduto a trasmettere all'ATI affidataria dello studio ed alla Direzione Scientifica e di Progetto le osservazioni pervenute.

CONSIDERATO che, ai sensi della procedura di cui alla deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, si sono esaminate le osservazioni pervenute provvedendo, in caso di accoglimento dell'osservazione, alla rielaborazione delle aree a pericolosità idraulica.

CONSIDERATO che ai sensi della procedura di cui alla deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, l'esame delle osservazioni è stato sottoposto alla valutazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, che ha provveduto a validare le stesse.

VISTO l'esame delle osservazioni effettuato dall'ATI, e le validazioni effettuate dalla direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, di seguito elencate, che vengono allegate alla presente:

1. Comune di Decimomannu – Sign. Sebastian Mameli (Note del Sign. Mameli S. data 07.11.2012, del comune di Decimomannu n. 16542 del 04.12.2012, del Sign. Mameli S. in data 22.01.2013 e del comune di Decimomannu n. 4061 del 11.03.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9748 del 08.11.2012, al n. 11092 del 07.12.2012, al n. 694 del 25.01.2013 e al n. 2161 del 12.03.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/178 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame delle sopraelencate osservazioni - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
2. Comune di Decimomannu – Signn. Cadau P., Vado L. e Masala L. (Nota dei Signn. Cadau P., Vado L. e Masala L. in data 12.11.2012, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9890 del 13.11.2012) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/179 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 03.05.2013.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

3. Comune di Decimomannu (Nota del Comune di Decimomannu prot. n. 1238 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 696 del 25.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/177 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
4. Comune di Santa Maria Coghinas (Note del comune di S.M. Coghinas n. 4964 del 12.11.2012, n. 412 del 23.01.2013 e n. 822 del 13.02.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9897 del 13.11.2012, al n. 746 del 25.01.2013 e al n. 1428 del 15.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/190 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame delle sopraelencate osservazioni - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
5. Comune di Solarussa (Nota del Comune di Solarussa prot. n. 6928 in data 19.12.2012, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 11543 del 20.12.2012) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/180 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
6. Comune di Bosa – Sig. Ledda Gian Bastiano (Nota del Sig. Ledda Gian Bastiano in data 10.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 338 del 14.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/184 in data 19.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
7. Comune di Bosa – Sig. Pishedda Vincenzo (Nota del Sig. Pishedda Vincenzo in data 30.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 1045 del 05.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/185 in data 19.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
8. Comune di Villasor (Nota del Comune di Villasor prot. n. 469 in data 14.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 373 del 15.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/176 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
9. Comune di Pula (Nota del Comune di Pula in data 21.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 584 del 21.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/199 in data



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

- 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
10. Comune di Villaspeciosa (Nota del Comune di Villaspeciosa prot. n. 836 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 691 del 25.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/187 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 11. Comune di Porto Torres (Nota del Comune di Porto Torres prot. n. 1559 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 674 del 24.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/197 in data 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 12. Comune di Olbia (Nota del Comune di Olbia in data 30.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 996 del 30.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/198 in data 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 06.05.2013.
 13. Comune di Assemini – Comitato Cittadino Assemini Futura (Nota del Comitato Cittadino Assemini Futura in data 22.02.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 1680 del 25.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/188 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 14. Comune di Valledoria (Nota del Comune di Valledoria prot. n. 1838 in data 07.03.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 2062 del 08.03.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/189 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.

CONSIDERATO che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da “Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.”, ha completato la consegna degli elaborati relativi allo studio in argomento, rimodulati in base alle osservazioni accolte a seguito delle conferenze programmatiche, unitamente al relativo “*Elenco elaborati*” e che,



pertanto, occorre procedere alla adozione definitiva dello studio secondo la procedura sopra citata.

CONSIDERATO che nell'ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1).

CONSIDERATO inoltre che, nell'ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4).

RITENUTO che, per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006), è necessario adottare le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30.

RITENUTO che, per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., è necessario adottare, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F. ed alla successiva variante generale al P.A.I.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrate dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all'area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..

RITENUTO che, per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dalla variante al P.A.I. C.I.N.S.A. parte idraulica – bacini nn. 5 e 6 e successivamente dal P.S.F.F., sia necessario confermare le aree a pericolosità idraulica perimetrate nell'ambito della variante C.I.N.S.A. – bacini nn. 5 e 6 approvata con Decreto n. 81 in data 18.07.2011 del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, relative a portate con tempi di ritorno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

di 50, 100, 200 e 500 anni. Per le aree a pericolosità idraulica perimetrata dal P.S.F.F. con il solo criterio geomorfologico e per le portate con tempo di ritorno pari a 500 anni (Hi_1), che non sono state evidenziate nell'ambito della variante al P.A.I. del C.I.N.S.A. – bacini nn. 5 e 6, vengono imposte le misure di salvaguardia di cui ai vincoli previsti dalle vigenti N.A. del P.A.I. negli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30, assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi_1).

RITENUTO inoltre che, per il Rio San Girolamo, studiato dal PSFF e dalla successiva variante al P.A.I., approvata con Decreto n. 128 in data 16.11.2011 del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, sia necessario confermare le aree a pericolosità idraulica perimetrata nell'ambito della medesima variante approvata con Decreto n. 128 in data 16.11.2011 del Presidente della R.A.S., relative alle portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni.

RITENUTO ancora che, per il Flumini Mannu a Samassi, studiato dal PSFF e dalla successiva variante al P.A.I., approvata in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n. 4 in data 03.04.2013, sia necessario confermare le aree a pericolosità idraulica perimetrata nell'ambito della medesima variante, relative alle portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni.

VISTA la relazione in data 14 giugno 2013, predisposta dalla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della procedura fissata dalla deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2012.

RITENUTO pertanto, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e della procedura fissata dalla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, di adottare in via definitiva lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", così come definito negli elaborati elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione, ad esclusione dei territori dei comuni di Uta e Terralba.

DELIBERA

ART. 1 di procedere all'approvazione dei riscontri alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze programmatiche, effettuato



dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, e costituito dalla documentazione di seguito elencata, che viene allegata alla presente deliberazione:

1. Comune di Decimomannu – Sign. Sebastian Mameli (Note del Sign. Mameli S. data 07.11.2012, del comune di Decimomannu n. 16542 del 04.12.2012, del Sign. Mameli S. in data 22.01.2013 e del comune di Decimomannu n. 4061 del 11.03.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9748 del 08.11.2012, al n. 11092 del 07.12.2012, al n. 694 del 25.01.2013 e al n. 2161 del 12.03.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/178 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame delle sopraelencate osservazioni - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
2. Comune di Decimomannu – Signn. Cadau P., Vado L. e Masala L. (Nota dei Signn. Cadau P., Vado L. e Masala L. in data 12.11.2012, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9890 del 13.11.2012) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/179 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 03.05.2013.
3. Comune di Decimomannu (Nota del Comune di Decimomannu prot. n. 1238 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 696 del 25.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/177 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
4. Comune di Santa Maria Coghinas (Note del comune di S.M. Coghinas n. 4964 del 12.11.2012, n. 412 del 23.01.2013 e n. 822 del 13.02.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 9897 del 13.11.2012, al n. 746 del 25.01.2013 e al n. 1428 del 15.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/190 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame delle sopraelencate osservazioni - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
5. Comune di Solarussa (Nota del Comune di Solarussa prot. n. 6928 in data 19.12.2012, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 11543 del 20.12.2012) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/180 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
6. Comune di Bosa – Sig. Ledda Gian Bastiano (Nota del Sig. Ledda Gian Bastiano in data 10.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 338 del 14.01.2013) – Nota dell'ATI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

- prot. n. FR/cc/184 in data 19.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
7. Comune di Bosa – Sig. Pischredda Vincenzo (Nota del Sig. Pischredda Vincenzo in data 30.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 1045 del 05.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/185 in data 19.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 8. Comune di Villasor (Nota del Comune di Villasor prot. n. 469 in data 14.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 373 del 15.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/176 in data 18.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 9. Comune di Pula (Nota del Comune di Pula in data 21.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 584 del 21.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/199 in data 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 10. Comune di Villaspeciosa (Nota del Comune di Villaspeciosa prot. n. 836 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 691 del 25.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/187 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 11. Comune di Porto Torres (Nota del Comune di Porto Torres prot. n. 1559 in data 22.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 674 del 24.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/197 in data 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.
 12. Comune di Olbia (Nota del Comune di Olbia in data 30.01.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 996 del 30.01.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/198 in data 24.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 06.05.2013.
 13. Comune di Assemini – Comitato Cittadino Assemini Futura (Nota del Comitato Cittadino Assemini Futura in data 22.02.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 1680 del



25.02.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/188 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.

14. Comune di Valledoria (Nota del Comune di Valledoria prot. n. 1838 in data 07.03.2013, assunta al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 2062 del 08.03.2013) – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/189 in data 22.04.2013, con la quale viene trasmesso l'esame della succitata osservazione - Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 02.05.2013.

ART. 2 di dare mandato al Segretario dell'Autorità di Bacino di comunicare, a tutti i soggetti interessati, le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze programmatiche sul Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

ART. 3 di adottare in via definitiva, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera q) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", così come definito dagli elaborati in formato cartaceo e digitale elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, ad esclusione dei territori dei comuni di Uta e Terralba, con le seguenti precisazioni:

- 1) nel caso di eventuali differenze tra l'elaborato cartaceo e l'elaborato digitale, sarà ritenuto valido l'elaborato cartaceo.
- 2) nell'ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1).
- 3) nell'ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4).
- 4) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del



- 29.07.2006), sono adottate le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30.
- 5) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., sono adottate, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F. ed alla successiva variante generale al P.A.I.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrate dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all'area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..
- 6) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dalla variante al P.A.I. C.I.N.S.A. parte idraulica – bacini nn. 5 e 6 e successivamente dal P.S.F.F., sono confermate le aree a pericolosità idraulica perimetrate nell'ambito della variante C.I.N.S.A. – bacini nn. 5 e 6 approvata con Decreto n. 81 in data 18.07.2011 del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni. Per le aree a pericolosità idraulica perimetrate dal P.S.F.F. con il solo criterio geomorfologico e per le portate con tempo di ritorno di 500 anni (H_{i1}), che non sono state evidenziate nell'ambito della variante al P.A.I. del C.I.N.S.A. – bacini nn. 5 e 6, sono imposte le misure di salvaguardia di cui ai vincoli previsti dalle vigenti N.A. del P.A.I. negli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30, assegnando alle medesime la classe di pericolosità (H_{i1}).
- 7) per il Rio San Girolamo, studiato dal PSFF e dalla successiva variante al P.A.I., approvata con Decreto n. 128 in data 16.11.2011 del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, sono confermate le aree a pericolosità idraulica perimetrate nell'ambito della medesima variante approvata con Decreto n. 128 in data 16.11.2011 del Presidente della R.A.S., relative alle portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni.
- 8) per il Flumini Mannu a Samassi, studiato dal PSFF e dalla successiva variante al P.A.I., approvata in via definitiva dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 4 in data 03.04.2013, sono confermate le aree a pericolosità idraulica perimetrate nell'ambito della medesima variante, relative alle portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1
DEL 20 GIUGNO 2013

Inoltre si dispone la pubblicazione completa in formato digitale dello studio adottato definitivamente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis